



LA FENICE



Concerti della Fenice al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia (11 e 12 marzo 2004)

Giovedì 11 marzo alle ore 21,00 e venerdì 12 alle ore 18,00 presso la sala Concerti del conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, l'Orchestra del teatro La Fenice diretta dal maestro Luciano Acocella, sarà impegnata in due concerti che prevedono l'esecuzione di musiche di Vivaldi, Mozart e Liszt.

Il programma prevede il mottetto *Nulla in mundo pax sincera* di Antonio Vivaldi (soprano Annamaria Di Filippo); il mottetto di Mozart *Exsultate Jubilate* K 165 (soprano Chiara Morandin); il *Concerto per violino e orchestra* K 216 dello stesso Mozart (violino Costantin Beschieru); e la *Malédiction* per pianoforte e archi di Franz Liszt (pianoforte Elia Morsanuto). I concerti, ad invito, sono stati organizzati dal Teatro La Fenice in collaborazione con il conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia. Gli inviti possono essere ritirati presso il Conservatorio.

Considerato uno dei più bei mottetti solisti di Vivaldi, *Nulla in mundo pax sincera* RV 630 fa parte di quel gruppo di opere composte su testi non liturgici, per essere intercalate a momenti appropriati della messa o dei vesperi, e a ragione considerate come «concerti per voce». Il primo e terzo movimento hanno forma di arie con daccapo con recitativo. Il recitativo è notevole per i suoi numerosi cambiamenti di tempo e i suoi ornamenti espressivi su parole significative.

Il mottetto *Exsultate, jubilate*, K. 165 è stato composto da Mozart quando aveva solo sedici anni. Con il padre Leopold, era in viaggio a Milano, nell'ottobre 1772, per la prima dell'opera *Lucio Silla*, nella quale cantava anche il castrato Venanzio Rauzzini – «come un angelo», a detta di Leopold. Eseguito per la prima volta nel gennaio 1773, nella chiesa di Sant'Antonio di Milano, in questo lavoro Mozart combina lo stile dell'aria e del recitativo dell'opera seria, con la forma tripartita della sinfonia italiana, in una forma ideale di concerto per soprano e orchestra in tre movimenti, nello spirito di un omaggio belcantistico a Rauzzini.

Il *Concerto per violino e orchestra* K 216 di Mozart appartiene al gruppo di cinque, composte a diciannove anni, mentre era a servizio della corte della chiesa di Salisburgo. Mozart lo ha probabilmente composto in vista di una sua esecuzione. Mozart apportò inoltre, probabilmente, alcune revisioni decisive in base all'uso della chiesa al quale il Concerto era destinato. Concepito nella classica forma di tre movimenti, vi si intravede qualcosa, nel materiale melodico e nel caratter, dell'opera *Il re pastore*, composta nello stesso anno, specialmente nell'*Allegro* iniziale.

Il suo stile si era completamente affermato. È difficile stabilire con esattezza la data di composizione della *Malédiction* per piano e archi, probabilmente concepito intorno al 1840; è considerato uno dei primi lavori di rilievo di Liszt per pianoforte e orchestra, e vi si riconoscono le prime riflessioni compositive sulla presenza diabolica, successivamente presente in modo decisivo, emblematicamente nel Mephisto valzer ma non solo in quella pagina, affrontato qui in una prospettiva più vicina allo spirito byroniano.

LA FENICE

Luciano Acocella

Ha svolto un'intensa attività sinfonica, che lo ha visto effettuare concerti e tournées in Italia, Giappone, Danimarca, Russia, Cina, Olanda, Grecia, Polonia e Romania, dirigendo fra le altre l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, del Carlo Felice di Genova, quella dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, la Filarmonica Veneta di Treviso, la Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Bari, l'Orchestra Internazionale d'Italia. Nel 2000 ha debuttato nel campo operistico dirigendo *The Rape of Lucretia* di Britten a Copenhagen, in una produzione del Danish Royal Theater. Nel 2001 Daniele Gatti lo ha invitato, come suo assistente, affidandogli alcune repliche di *Manon Lescaut* al Comunale di Bologna nel 2002, del *Barbiere di Siviglia* nella tournée del teatro Comunale di Bologna a Tokyo del 2002. Nel 2003 è stato invitato al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca e alla Fondazione Toscanini di Parma.